

Il Capo dell'Ufficio Pesca dell'Ente della Cooperazione visita le Cooperative istriane

Nel giorno di domenica e lunedì scorsi il cap. Gemini capo dell'Ufficio Pesca dell'E. N. F. O., che ha al seguito dell'ing. Fabbrici, si è recato a visitare alcune delle nostre cooperative di pesca per rendersi personalmente conto della loro potenzialità e dei loro bisogni. A Rovigno, il gradito ospite, che era accompagnato dal vice segretario interprovinciale dell'Ente, è stato ricevuto nella sede sociale dal Presidente Andrea Milina, da tutti i consiglieri e dal direttore tecnico Antonio Malusa, il quale, dopo aver ringraziato il cap. Gemini per il suo costante interessamento in favore della cooperazione peschereccia giuliana, gli ha espresso la gratitudine dei pescatori verso il Governo e l'Ente della Cooperazione per il recente provvedimento che vieta l'importazione del pesce estero.

Successivamente il camerata Malusa ha esposto al cap. Gemini la situazione patrimoniale della cooperativa e l'andamento della pesca che quest'anno è stata particolarmente favorevole per quanto riguarda le sardelle e gli ha presentato il progetto per la costruzione della «Casa del pescatore» che sarà costruita dalla cooperativa con il concorso dello Stato.

Il Capo dell'Ufficio pesca ha approvato il progetto ed ha assicurato lo stanziamento del contributo statale nel bilancio della Divisione pesca del prossimo anno.

In seguito, i dirigenti hanno intrattenuto il cap. Gemini sul grave problema dell'impoverimento della flotta mobile della quale sono stati gravati i pescatori in misura assolutamente insostenibile ed eccedente le loro possibilità finanziarie; sono stati anche esaminati il problema dei rifornimenti delle reti e degli attrezzi, e diverse altre questioni che interessano la pesca istriana.

Il camerata Gemini, nel prender nota del lavoro svolto, ha espresso il suo plauso agli amministratori ed ai soci ed ha promesso tutto il suo appoggio per la soluzione dei problemi che gli erano stati proposti.

Nel pomeriggio di domenica il Capo dell'Ufficio pesca si è recato a Cittanova dove, nella nuova sede della Cooperativa pescatori «Nazario Saura», erano ad attendere il segretario politico, il presidente Giuseppe Stanchich, con il vicepresidente, un consigliere ed il contabile Fabretto.

Il vice segretario dell'E. N. F. O. di Trieste e gli amministratori illustrarono al dirigente nazionale della Cooperazione le attività svolte dalla cooperativa ed i progetti per l'avvenire.

Il capitano Gemini ha approvato pienamente il programma di lavoro in corso di attuazione che consentirà alla cooperativa di provvedere direttamente alla vendita del prodotto dei soci, eliminando gli intermediari locali, ed ha assicurato il suo intervento presso la Divisione Pesca del Ministero dell'Agricoltura allo scopo di far ottenere alla cooperativa un contributo per l'acquisto di un autoveicolo che permetterà un rapido collocamento del pesce nei centri di consumo. Ha invitato infine i dirigenti ad esaminare la possibilità di creare un piccolo retificio sociale che arricchirebbe notevolmente i benefici ai pescatori della zona.

Prima di congedarsi, il visitatore ha incaricato i dirigenti di esprimere ai soci la sua soddisfazione per la situazione della cooperativa.

Nella mattinata di lunedì il Capo dell'Ufficio Pesca si è intrattenuto a Trieste con il camerata Muesen della Cooperativa Pescatori di Pirano, che gli ha riferito circa lo stato dei lavori della peschiera di Porto Madonna, ed ha conferito con il segretario interprovinciale dell'Ente in merito al Consorzio Fascista Peschereccio Giuliano comunicandogli le direttive impartite dall'on. Fabbrici sul funzionamento di questo importante organismo.

Nel pomeriggio, dopo una lunga visita alle cooperative gradesi, il capitano Gemini è partito alla volta di Roma, incaricando il segretario dell'E. N. F. O. di Trieste di esprimere ai soci della cooperativa di pesca il suo vivo compiacimento per l'efficienza del movimento nella Venezia Giulia.

M.V.S.N. 60. Leg. «Istria»
Adunata sospesa - E' sospesa l'adunata del plotone che doveva avere luogo domenica mattina, alle ore 7. - Il Comandante del Plotone: C.M. La Torre.

Elargizioni - In segno di gioia per il lieto evento della Casa Savoia e della Nazione, il personale scolastico del Circolo didattico «F. Petrarca» elargisce lire 1000 pro Colonia Fermatiana.
La memoria di Gisella Simoni da Manlio Zago lire 20; pro S. Vincenzo da Paolo femmine.
La sostituzione di un fiore sulla bara della sorella Simoni, da Bruno dei lire 25, pro E.O.A. o lire 25 pro Congregazione di Carità.
La famiglia Bagozzi elargisce lire 20 pro Congregazione di Carità, per onorare la memoria di Gisella Simoni.

Per il raduno degli artiglieri a Venezia

La Presidenza della locale sezione A.A.A. comunica agli artiglieri partecipanti al raduno a Venezia quanto segue:

Coloro che intendono raggiungere Venezia, via mare, possono partire col piroscafo della Compagnia Adriatica di Navigazione alle ore 0.30 di questa notte, prendendo il biglietto estivo, che costa L. 15, presso l'agenzia della predetta Compagnia di Navigazione. Devono manifestarsi inoltre della tessera raduno, da ritirarsi presso la Scuola Industriale di via Besenghi entro le ore 12 di oggi, per la quale dovranno pagare, se socio L. 3, se congiunto L. 5. Detta tessera dà diritto al ritorno per via terra con la tradotta speciale fissa a Trieste e con i treni ordinari da Trieste a Pola. La partenza da Venezia avverrà verso la mezzanotte di domenica per essere a Trieste alle 4 del mattino, in coincidenza quindi con il primo treno per Pola.

Coloro invece che vogliono partire con la ferrovia oggi alle ore 19 devono manifestarsi della tessera raduno che costa L. 15 per gli artiglieri regolarmente iscritti e L. 17 per i congiunti.

Tutti i partecipanti dovranno essere muniti sempre della tessera raduno sia durante il viaggio che a Venezia perché il controllo sarà rigoroso. Gli artiglieri oltre alla tessera raduno dovranno portare seco anche la tessera dell'associazione.

Alle ore 6 di domenica mattina gli artiglieri giunti a Venezia per via mare dovranno trovarsi alla base del Campanile di San Marco.

Sette giorni... 400 lire

Sette giorni, cento lire è il titolo di una popolare vicenda cinematografica nella quale abbiamo ammirato lo spirito di iniziativa del sempre giovane Armando Falcone.

Ma quel sette giorni cinematografici trascorsi con solo cento lire non offrono grandi cose. Questa volta invece il Dopelavoro, in concreta realtà e non in fantasia cinematografica, offre con 400 lire la possibilità di un viaggio di qualche migliaio di chilometri, percorsi nello spazio di sette giorni a bordo di una grande nave di lusso e con le coste veramente suggestive di Siracusa, Tripoli e Bari.

Intendiamo parlare della Crociera del duce Marti, che avrà luogo dal 6 al 13 novembre a bordo della motonave «Vulcania» con partenza da Trieste e Venezia e meta Tripoli.

Le iscrizioni che si ricevono presso il Dopelavoro Provinciale sono state protratte sino al 10 ottobre data entro la quale gli aspiranti alla Crociera dovranno aver fatto pervenire la loro adesione con il versamento della prima rata.

In fondo al cuore di ogni persona che abbia avuto la possibilità di prendere visione della iniziativa del Dopelavoro Provinciale il quale ha lanciato la lotteria per la Crociera di Tripoli vi è la speranza di una vincita.

E l'esperienza fatta su probabilità concreta o sul miraggio di poter partecipare alla bella e interessante Crociera con la sola spesa di un pezzo di un biglietto. Un biglietto costa Lire 10 e i posti messi in vendita sono numerosi. E' un'occasione veramente e preziosa per poter impiegare in modo quanto mai conveniente una lira. I biglietti si acquistano presso tutti i Dopelavoro comunali, regionali ed aziendali presso il Dopelavoro Provinciale o presso il rivenditore dei generi di monopolio.

LO SPORT

ATTENDENDO L'INCONTRO GRION-PADOVA

Il Campionato calcistico 1934-35 ed il suo eccezionale interesse

Sul punto di partenza, le squadre in lizza per la stagione 1934-1935, suggeriscono interessanti constatazioni.

«Ci troviamo di fronte alla manifestazione più aperta, siamo alle viglie del Campionato più emozionante. La stessa riduzione nel numero degli «attivi» parla in tal senso. Il fatto che dopo le retrocessioni verificatesi in base ai risultati della stagione passata, altri quattro dovranno precipitare alla fine di questo campionato per lasciare posto a nuovi forze ed a più fresche energie. Come a dire che lo sacrificio, appartenendo ad un gruppo di forze equilibrate, sulle quali è impossibile oggi scegliere e fare previsioni, sapranno difendersi e contro-attaccare prima di cedere definitivamente, accendendo la battaglia di viva passione e rendendola emotiva in sommo grado.

Il campionato dei Cadetti ha assunto quest'anno per la caduta di alcune squadre, che hanno avuto una notevole efficacia per lo sviluppo del calcio in Italia, una importanza non indifferente e il pubblico non mancherà di seguire con una certa curiosità la prova che annunciano completando tali compagni infatti fra queste si annoverano il Genova, che per nove anni ha conquistato il titolo di campione d'Italia, il Casale, che pure è stato Campione d'Italia e ha conosciuto fulgidi momenti il Legnano che ha sostenuto uno dei primi ruoli fra le maggiori del Novaro che spesso ha tenuto alti i colori del vecchio Piemonte, il Modena che per molti anni è stato vessillifero del calcio emiliano, il Padova che ha a lungo rappresentato il Veneto contro lo più agguerrito avversario, il vecchio Vicenza vessillifero di una scuola quando il calcio era nelle prime armi, il Venezia, la Spal, il Bari, il nostro Orion ed altri ancora. Sono queste squadre che, impegnate in duro battuglie, cercheranno attraverso fulgide affermazioni di salire nel novero delle elite. E poi vi sono le nuove come Varese, Catania, Cantarano, Poggia e Aquila, che a loro volta compiranno nuovi sforzi per continuare la loro ascesa e per raggiungere quella meta, cui con foga e con cuore aspirano e temono.

Con tali prospettive non potranno mancare anche nella Serie B battuglie ardenti ed incerte ed è per questo che le folle sportive non polarezzarono il loro interesse soltanto alle maggiori, ma rivolgeranno la loro attenzione anche a questo formidabile campo di battaglia passato e dalle tante affermazioni.

Per la suddivisione dei due giorni in un congegnamento nella nostra zona interesse in particolare modo quello B perché in esso sono compresi tutti le squadre a noi vicine e quindi anche più note. Dell'Emilia sono le concorrenti, molto ben notate: la Spal e il Modena. La prima combatterà in casa avrà di fronte la gloriosa Atalanta di Bergamo che ha sempre sostenuto duri affronti con le migliori avversarie, uscendone spesso vittoriosa.

Andò il Modena giocatore in casa o avrà di fronte la nostra squadra arancione della Pistoia. La facile vittoria conseguita, domenica scorsa dai canarini nell'incontro amichevole con l'Alcobendria lascia presumere che essi non dovrebbero lasciarsi sfuggire la vittoria.

Il Padova sarà in trasferta a Pola contro il Grion, che è sempre temibile in casa propria e dal primo risultato si volgerà quale speranza potrà avere la compagine della città del Bando con la trasformazione subita in seguito alle molteplici vendite e quali possibilità si apriranno ai nostri «oro-stellati».

Combattivissimo sarà pure l'incontro fra le due società venete di Verona e di Venezia, con come sarà ricca di episodi vivacissimi la battaglia che da anni si rinnova fra Comense e Orzanese.

Il Venezia ospiterà il Perugia e il Bari avrà in casa l'Aquila, che è una neo-promossa, mentre le due concorrenti del Meridione, Calciatore e Foggia, sosterranno fra loro il primo no.

Come si vede, non mancano i motivi di interesse anche fra le squadre della «B» ed è certo che il Campionato avrà sviluppi emozionanti e avvincenti. La prossima giornata ci darà in merito una indicazione più precisa.

La gara di Pola va considerata, sotto tutti i punti di vista, come uno dei più grandi avvenimenti calcistici che il campionato riserva alla nostra città.

Avremmo voluto vedere il Padova, squadra di classe indubbiamente superiore, e di grandi mezzi, pur nella sventura della retrocessione, con qualche settimana di ritardo vale a dire quando il Grion aveva già pienamente lanciato. Il calendario ci riserva.

Il nostro Paese in ogni modo, per ciò che lo riguarda particolarmente, conscio della sua forza e del suo buon diritto, non perdè tempo i sonni e la serena tranquillità abituali: e alle provocazioni e alle ridicole minacce di Belgrado si limitò a rispondere col Popolo d'Italia: «Ci si provi».

Perché Decalumen e anche Watt?
Perché chi usa le lampade ha il diritto di conoscerne non solo il consumo di energia elettrica in Watt, ma anche la quantità di luce emessa e cioè il numero dei Decalumen. Perciò sulle nuove lampade OSRAM è indicato il valore della potenza luminosa (DLm) ed il numero dei Watt assorbiti.
La marcatura in Decalumen di queste nuove lampade può essere sempre controllata con precise misure fotometriche. Richiedete dunque le OSRAM ed avrete maggior luce con risparmio sulle vostre spese di illuminazione.



OSRAM

Le ultime fortunate recite della compagnia Basseggio

Anche la quinta recita della compagnia dialettale veneziana del comm. Cesco Basseggio ha avuto ottima accoglienza da parte di un pubblico abbastanza folto e generoso e nell'applaudire. Questa stagione di prova ha interessato una larga parte della cittadinanza, talché, se il teatro non è stato mai esaurito sino all'ultimo posto, ha presentato ogni sera un ottimo spettacolo: sermo della grande simpatia che i collaboratori del Basseggio hanno saputo meritarsene nella nostra città.

La commedia che è stata data finora non era di quelle che fan ridere da un capo all'altro di ciascun atto; anzi, di quando in quando, il divertimento ha fatto capolino, senza peraltro prender mai il sopravvento. Il lavoro, per essere gradito, dovrebbe venir considerato in relazione a molto cose; al tempo nel quale è stato scritto, alle esigenze del teatro dialettale, ecc. Data la grande abilità di coloro che l'hanno rappresentato sermo, esso ci è apparso comunque con un buon aspetto, e così il devotissimo pubblico ancora a tutti i presentati, che hanno dimostrato di essersi divertiti notevolmente, specialmente durante il secondo atto, alla fine del quale si sono avute «ci chiamate».

Gli applausi maggiori sono toccati alla Parigi, che ha recitato mirabilmente, e da perfetta fruttatura; quando parlava lei, con quella sua foga e con quello suo smorfio, non pareva davvero di trovarsi a teatro. Molto brava è stata anche la D'A no, che aveva una parte composita e un facile Bravi-ma la Cappellina, ed ottima la Carusetti. Il comm. Basseggio ha dato un'ora una prova dello suo eccellente qualità di attore e più che siamo verso la fine della prova stagione, è giusto che sia fatta risultare tutta la straordinaria applicabilità di direttore del Basseggio spettacolo. Anche gli altri componenti la compagnia hanno saputo far molto bene, specialmente il Gonnella.

Turno della Farmacia
Servizi notturno a tutto il 30 per la cura del 1. ottobre in un posto dove non.

RADIO-CRONACA
Programma del giorno 29 Sett'

ROMA, NAUOLI, BARI, MILANO, TORINO Il 29 Sett' 1934. L'ora e la sua gran parata, comincia in un'ora di musica. La interpretazione di «La guerra di Troia».

Stasera ultima recita con la serata in onore del comm. Basseggio
Stasera, alle 20.45, avrà luogo la serata d'onore del comm. Cesco Basseggio, con l'ultima recita della sua tanto applaudita compagnia: al marito di San Sebastiano, grottesco in 3 atti di Cecchi e Galeazzi. Data la novità e la bellezza del lavoro che verrà rappresentato, dato che si tratta dell'ultima serata della fortunata stagione, e dati i prezzi eccezionalmente bassi, si prevede per stasera il «tutto esaurito». E poiché non ci sono posti numerati, si consiglia al pubblico di recarsi presto a teatro.

Stasera verrà costituita l'Associazione Smaregliana
Questa sera, alle 20.30 precise, si radunerà in una sala del Circolo Commerciale l'assemblea costitutiva dell'Associazione Smaregliana. Ad essa sono con questo mezzo invitati tutti coloro che intendono aderire al sodalizio che ha per fine la rivendicazione dell'opera di Antonio Smareglia.

Prof. Dott. Giulio Dolfini
Primario Medico
Consultazioni di medicina interna all'ospedale civile. Ore 10-12 tutti i giorni esclusi i festivi.

Dottor Elvino Mazzaro
Specialista per le malattie del fegato, rena, gola.
VIA LACEA N. 10
Telefono 533
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-16

Primario Dott. N. Galuzzi
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.
Tel. 2-27
Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20

Seduta del Sindacato Provinciale Musicisti
Con l'intervento di quasi tutti gli iscritti ebbe luogo nella Sede dell'Unione Provinciale, presieduta dal fiduciario per l'Istria G. Cav. Sili, direttore del Circolo Licio Masuato un'importante seduta.

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 31 vis-a-vis Arsenal

IERI ED OGGI

Che cosa pensava dell'Esercito Italiano il Re di Jugoslavia quando era Principe Ereditario

Oggi i gazzettieri di Belgrado, dobbiamo ritenere sotto la diretta ispirazione del loro Governo, si credono lecito sferrare, sulla carta si capisce, ignobili attacchi all'Esercito Italiano, soltanto colpevole di aver potentemente contribuito col sangue di oltre 600 mila morti alla formazione di quel mosaico di razze e di religioni che va sotto il nome di Jugoslavia. I cui dirigenti per di più non si sono mai evidentemente domandati che cosa sarebbe diventata la Serbia se i resti del suo esercito in disperata fuga non fossero stati raccolti ed salvati sullo spondo dell'Albania dalla Marina italiana.

La risposta è semplice: nella programma che può valere la pena di riprodurre; telegramma inviato dal comandante del quartiere generale serbo, Mitrovic, al Governo Italiano:

«Ora e sempre per quest'opera di salvataggio vi accompagna, o marinai d'Italia, la gratitudine e i voti di tutta la Serbia, che sulle vostre navi ogni rinzaco per affermare il suo sacro diritto all'esistenza contro l'aggressore e l'oppressione nemica.»

Se volessimo scendere al livello dei gazzettieri belgradesi, - scrive in un interessante rievocazione Enrico Lelli sul «Secolo-Sema di Milano» - alla spudorata incoscienza odierna potremmo limitarci a rispondere con una sola parola. Quella che la storia attribuisce a Cambrone. E questa dicitura potrebbe anche far punto, giacché l'Esercito italiano se ne può bellamente infischiare di quello che si pensa e si scrive sulle rive della Sava. Ma vi è un giudizio sui soldati d'Italia che può essere utile data l'alta personalità da cui fu pronunciato, rievocare; tanto più in quanto che il giudizio stesso torna anche ad onore di chi l'ha espresso. Intendiamo parlare di un giudizio formulato dal Principe Alessandro di Serbia oggi Re di Jugoslavia, il quale ci onorava allora della sua benevolenza.

Si era dunque nel 1918 e precisamente il 24 ottobre a Ueskub. Rotto infine il fronte balcanico, grazie anche al sacrificio di circa cinquemila italiani che dormono ora l'estremo sono nella terra macedone, l'esercito serbo avanzava verso Belgrado. La 35ª Divisione italiana - Divisione per modo di dire, giacché i suoi effettivi ascendevano complessivamente a 55 mila uomini - conquistata quota 1050, operava nella regione fra Veleo e Priep, avendo come meta finale Belgrado.

«Ho una notizia che vi farà piacere - ci diceva dunque allora S.A.R. il Principe Alessandro di Serbia - S. M. il Re d'Italia mi ha telegrafato ieri per annunciarmi che oggi sul fronte italiano le sue truppe sferrarono l'offensiva. Sono sicuro che il valoroso esercito italiano vibrerà il colpo decisivo.»

«Noi avanziamo verso Belgrado. Io desidero che la bella Divisione italiana che per tanti e tanti mesi è stata a fianco delle mie truppe e quale io ho e che così valorosamente ha contribuito alla vittoria come sui fronti macedone, entri

insieme ai miei soldati nella mia capitale affino riconquistata. «Tanto più legittimo questo desiderio da me espresso replicato volò al generale Franchet d'Espèrey, in quanto che la Divisione italiana, data anche la sua dislocazione, ha come meta naturale Belgrado.

«Le truppe italiane è quelle mie, nei lunghi penosi mesi della trincea, hanno imparato ad amarsi ed a sottomettere stendevolmente. Voi non ignorate quanta cordialità di relazioni si sono stabilite fra i miei ufficiali e quelli del vostro Corpo di spedizione, guidato prima dal valoroso generale Petiti di Roretto, poi dal non meno valoroso generale Mombelli, ai quali va anche la mia personale ammirazione.»

«Non potremmo, noi noi nostri soldati, dimenticarvi mai la prova di spontanea disinteressata amicizia e gli aiuti dateli con così generosa dilettezza dal comando del vostro ammirabile Corpo di spedizione, che ha bagnato di tanto generoso sangue italiano la terra della mia patria. Come abbiamo pensato e sofferto insieme, così è giusto che il giorno della vittoria godiamo insieme. Voglio, dunque, ripeto, che la bella Divisione italiana entri a fianco delle mie truppe a Belgrado. Oggi stasera telegraffo nuovamente al generale Franchet d'Espèrey, per insistere affinché il mio proposito si realizzi.»

Questo ci diceva, ripetiamo, fra il molto altro, il 24 ottobre del 1918, a Ueskub, nella modesta prelatina lungo il Vardar in cui allora preso alloggio, S.A.R. il Principe Alessandro allora Reggente il trono di Serbia e comandante supremo dell'Esercito, oggi Re Alessandro di Jugoslavia, durante una lunga conversazione, nel corso della quale Egli, una volta rievocata anche con talvolta commossa parola le tremende ore di angoscia vissute, non aveva certo lesinato i più caldi elogi alla «nobilissima Italia, al suo «valoroso Esercito» che nel giugno sul Piave, aveva scritto un'altra delle sue pagine immortali, al suo «grande Re» per il quale «entrava la più rispettosa amicizia devotiva ed ammirazione: «Re, modello dei Sovrani d'Europa».

Non crediamo che il giudizio del Re di Jugoslavia sull'Esercito e sui soldati italiani possa oggi essere diverso da quello che Egli ci ispirava allora nella sua veste di Principe ereditario di Serbia. I contrasti politici, contrasti non certo creati dall'Italia, non dovrebbero, pensiamo, far velo a quella che è la inoppugnabile realtà dei fatti.

Per quanto poi ha riferimento alle grottesche tartarinate del terrorismo jugoslavo manifestante a Maribor, si potrebbe pure sorridere, se esse non rappresentassero un nuovo anello all'ormai troppo lunga catena di gratuite provocazioni contro il nostro Paese da parte dei dirigenti belgradesi, la cui politica costituisce un continuo attentato alla sicurezza e alla pace europea.

L'Istria, Trieste, Fiume, Zara l'Orinzia, la Macedonia greca, l'Albania, e chi più ne ha più ne metta, questi i folli dichiarati propositi della insaziabile megalomania

Dalla Provincia

Da Capodistria

Il cambio della guardia al R. Liceo-Ginnasio

Capodistria, 28. In data di ieri il preside del R. Liceo Ginnasio "Carlo Combi" di Capodistria, prof. avv. dott. Francesco Savarino, è stato sostituito al posto di Paolo Arzuffo, preside di nuova nomina, già insegnante di lettere italiane e latino al R. Liceo Ginnasio "Archidiacono di Turano".

Da Umago

L'assemblea generale straordinaria della famiglia Cooperativa umaghesa

UMAGO, 28. Domenica scorsa alle ore 10 ha avuto luogo ad Umago l'assemblea generale straordinaria della Famiglia Umaghesa, avente per scopo la radicale ristrutturazione del Consiglio d'Amministrazione in relazione ai nuovi compiti che la Cooperativa di consumo umaghesa sarà ora chiamata a svolgere, seguendo le nuove direttive fissate dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Presiedeva l'assemblea il dott. Emilio Tomizza dell'U.N.F. della Cooperazione, assistito dal Presidente uscente Matteo Manzutto. Presenziavano pure il rag. Sivillotti in rappresentanza del Partito ed il dott. Girolamo Manzutto. Il dott. Tomizza chiarì ai numerosi soci presenti i nuovi compiti che la Cooperativa sarà chiamata a svolgere, e diede lettura dei nomi dei nuovi dirigenti che, sotto la Presidenza del canonico Luigi Manzutto e con l'assistenza del vicepresidente Mario Pirelli, dovranno sviluppare nel campo pratico le direttive fissate dalla Federazione Nazionale delle Cooperative di consumo.

L'opera dell'assemblea, in una sala del Municipio, presenziò anche il Podestà cav. de Giusi ed il rag. Sivillotti, i dirigenti dell'Ente ed i rappresentanti dei soci convocarono gli amministratori uscenti Giacomo Bonchi e Antonio Poveccari ai quali furono offerte, in segno di riconoscenza per l'opera di interessata prestata per tanti anni alla cooperativa di consumo, due bellissimi targhe ricordo.

La cerimonia ed i risultati dell'assemblea hanno lasciato nei soci tutti una grandissima soddisfazione nella certezza che la Cooperativa, arricchita di giovani e provati elementi promossi dal Partito ed al valido appoggio delle autorità, tutte riuscirà d'ora in avanti a svolgere integralmente gli importanti problemi politici e sociali che costituiscono i fini della cooperazione fascista.

L'orario dei treni

Partenze: Per TRIESTE (C. Marzolo): Treno 4392 IIIa classe ore 4.10 Omnibus - Treno A 976 IIIa classe ore 7.05 Diretto Leggero - Treno 6174 IIIa classe ore 12.25 Misto - Treno 686 IIIa classe ore 15.50 Diretto (1) - Treno A978 IIIa classe ore 19. - Accelerato Leggero. Per CANFANARO: Treno 6422 IIIa classe ore 7.50 Misto - Treno 4396 IIIa classe ore 17.30 Omnibus (3) - Treno 4394 IIIa classe ore 13.50 Omnibus (2).

Da TRIESTE (C. Marzolo): Treno 4395 IIIa classe ore 9.45 Omnibus - Treno A973 IIIa classe ore 11.25 Diretto Leggero - Treno 1737 IIIa classe ore 18.42 Accelerato - Treno A975 IIIa classe ore 21.31 Diretto Leggero - Treno Da CANFANARO: Treno 4393 IIIa classe ore 8.00 Omnibus - Treno 4397 IIIa classe ore 20.35 Omnibus (2). Da PISINO: Treno 6175 IIIa classe alle ore 16.40 Misto (1). (1) Si effettua dal 23 aprile al 18 Luglio 1934. (2) Non si effettua la Domenica. 6177 IIIa classe ore 0.40 Misto.

ACQUA DI ROMA

antidoti efficacissimi provata specialmente per ridonare ai capelli a barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e neri, nonché senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale: P. Mazzarone, Poggi, Via della Madonna, 50, Roma. Isola d'Isola, Farmacia Edoardo Cruciani, Via Ravenna, 11, Drogheria Curti, P.O.L.A. Magazzini Galletti, Via Sergia 36.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio. Cent. 26 la parola - Min. L. 2. CERCASI ragazza di servizio per trattoria. Rivolgarsi al Giornale. 1964B

Posti disponibili - Offerte di lavoro Cent. 26 la parola - Min. L. 260 E

CERCASI ragazza giovane, bella presenza per caffè. Via Abbazia 8 1968E

CERCASI ragazzo per negozio manifatturo. Indirizzo al Corriere Istriano. 1971E

Camera mobiliata - Pensioni private Offerte Cent. 28 la parola - Min. L. 2 G

INDIPENDENTE ammobiliato, camera, salotto, cucina. Via Ardi 35 1970G

AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Bernardo Bonussi 3, II p. destra 1970G

AFFITTANSI 2 quartieri leno ammobiliati indipendenti, confort. Rivolgerti Muzio 25. 1977G

AFFITTASI stanza ammobiliata, posizione centrale, tutti confort. Indirizzo Giornale. 1980G

Affittansi camera e salotto eleganti, entrata indipendente. Via Barbacani 9 III p. 1981G

AFFITTASI stanza ammobiliata, pulitissima, Littorio 7, I p. destra 1982G

Richiesta di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

D'AFFITTARE lussuoso quartiere in villa 3 vani. II piano, Via Cosare Battisti N. 20. 1972L

AFFITTANSI quattro stanze, cucina, bagno, giardino. Via Cosare Battisti 23. 1975L

APPIGIONANSI 4 camere, cucina, bagno. Largo Obordan 16. 1978L

AFFITTASI appartamento signorile sei vani, più accessori. Via Inghilterra 16. 1979L

Vendita d'occasione Cent. 28 la parola - Min. L. 2 N

VENDONSI stanza letto e pianino. S. Folicita 4, mezzanino. 1968N

OCCASIONE venditori stanza matrimoniale. Via Noesio N. 1, I p. 1964N

VENDESI bellissima villa 8 vani, Clivio Capitolino 6. 1913N

VENDONSI stanza letto completa, salotto vimini e curina. Giovia 9 II p. 1967N

SALOTTINO vimini imbottito, bellissimo, tappezzato colori, specchio, letto, vendonsi prezzo bassissimo. Via Dignano 30. 1960N

OCCASIONE motocicletta da vendere. Via S. Folicita 12, Tomassini. 1973N

DIVERSI mobili da vendere. Via Zaro 11, mezzanino destra. 1974N

DIVERSI Cent. 48 la parola - Min. L. 4 V

DAREBBESI pensione per solo L. 0.50 giornaliero. Trattoria Clivio Capitolino 6. 1914V

Nelle piantagioni della lontana Meslesia, fra uomini senza amore e senza fede - assoggettati ad un manico despoja - sorge il più violento odio per la conquista d'una donna...

Inferno Verde

è il possente dramma in cui CHARLES LAUGHTON con l'arte sua incisiva ed efficace, trascina all'ammirazione al tra interprete, l'affascinante CAROLE LOMBARD

Inti i primi successi che oggi continueranno al Cine Garibaldi

IN PREPARAZIONE: JEAN PARKER

„Età Pericolosa“

— Francesco, se aveste avuto solo la gentilezza di guardarlo la vostra cognatina, dopo che è entrata, avreste visto come un avvenimento felice si era prodotto, questa mattina, nella sua vita.

— Ah! - fece lui, con una esclamazione indifferente.

— Sì, e voglio farvela conoscere, quantunque non sembrate molto molto impaziente di conoscerla. Ma, non sono cortissima, da qui ad un istante rimpianterete di non aver mai visto per sapere. Assolutamente, ora, Francesco. Questa mattina, ora, quando a Gilberta ed a me, il dottor Tourret ha tentato di rendere la ragione a Giovanni uno sforzo tutto nuovo...

— Francesco si voltò bruscamente, e col signor tra le dita, interruppe: — Come? Che dici?

— Niente, se non una parte della verità e la meno bella ancora.

— Francesco avanzò di qualche passo, poi, dritto, fra la finestra e la fiamma lunga cilindrata, con un delfino mani.

— A passo largo guadagnò la finestra e là, con lo mani sempre in tasca, lo guardò un poco allargato, stufo contro un vetro dei gotti di fumo, che ritornavano a lui come in nuvole.

— Gilberta s'era seduta sulla poltrona di lavoro, dinanzi la tavola e con gesto sicuro, fissava i suoi capelli dal collo, che però sul frangente, non la scorse tra le sue braccia, e aggiunse un buccolo, poi, dritta verso la sorella, disse dolcemente a Francesco:

— Sì, - disse ancora. - Continua intanto...

— Sì, sì, ma io porto nel mio cuore tale una gioia, di quello che ho visto in casa del signor Rouaux che le mie parole saranno, forse, un poco precipitate, un po' inerte. Se così sono veramente non indugiate a interrogarmi.

— Francesco approvò con la testa e quando Renata disse della venuta di Giacomo Norvins, nella casa del dolore, durante la notte della grande tempesta, quando ebbe dimostrato quale stordimento aveva suscitato la sua rassomiglianza con Tullieres, Francesco la interruppe ancora:

— Un momento... Questo... Come dunque, già... Questo Giacomo Norvins l'hai tu veduto, tu stessa?

— L'ho veduto come si vede e gli ho parlato come vi parlo.

— La sua rassomiglianza con Tullieres è dunque, tanto completa?

— Essa è tale, che dinanzi a lui indubitate, quasi, della morte di Pietro.

— Egli schiacciò il sigaro ed operò Gilberta. Questa aveva appoggiato i gomiti sulla tavola e, piegata in avanti stringeva la fronte, ed i suoi occhi, tra le mani aperte, la dice allungata nei capelli.

Sala Umberto. Continua il successo della bell'antissima commedia musicale.

Avventura Viennese. Una trama divertentissima, musicale deliziosa, canzoni suggestive, interpretazione impeccabile.

Magda Schneider. Principia alle 4.60

Cine „ARENA“

Trionfa Loretta Young Warren William Wallace Eerd Alice White

La Guerra Bianca. nel bellissimo, commovente romanzo d'amore.

SIGARETTO ROMA. AROMA. E GUSTO DEL SIGARO TOSCANO

Image of a pack of Sigaretto Roma cigarettes and a man in a suit.

COSTA 25 cent. MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tonic Ricostituente stimola l'appetite, rigenera il sangue, rinforza l'organismo.

— Continua, Renata - disse Francesco che gettò il sigaro, lungi da sé; poi, nel mentre la giovanetta parlava, prese un altro sigaro dalla scatola, senza scoglierlo, ma non lo accese immediatamente. Le sopracciglia aggrottate per l'attenzione, ascoltò Renata, che ripeteva intanto e perfettamente parola per parola le spiegazioni che il dottor Tourret aveva dato nel salotto, per lei e per Gilberta, nel mentre che l'ombra di Giovanni passava e ripassava dinanzi alle due finestre.

Un vero miracolo della tecnica: La „Superottodina“ PHILIPS con la valvola „OTTODO“

Evitate il fido! Mamma! L'acqua di Reccor per i bambini rappresenta un rimedio efficacissimo nelle forme di scorbuto e diventa un utile veramente prezioso, nelle malattie infantili, in cui la dieta liquida assume valore curativo.

COOPERATIVE OPERAIE. Nel nostri spacci di Pola. Vendita straordinaria A TITOLO DI ASSAGGIO

IL BOSCO DEI LUPI. Grande romanzo di SUSANNA MILA

— Francesco, se aveste avuto solo la gentilezza di guardarlo la vostra cognatina, dopo che è entrata, avreste visto come un avvenimento felice si era prodotto, questa mattina, nella sua vita.

d'un colpo, tra la [R]totea e la porta del gabinetto. — Attendere che cosa? — Non vi ho detto ancora tutto, No, Francesco, non è terminata così uno scacco. — Egli ritornò, a gran passi verso la giovanetta, che dominava di tutta la testa e lo spalle. — Che è dunque accaduto? — Questo... Durante un momento, Giovanni si è liberato dalla sua follia. — Ne sei ben certa? — Oh, Sì Francesco, ne sono sicura e se lo avete visto dimenarsi nei suoi occhi finalmente lampi di un vero normale non potreste dubitare. — E poi - riprese Francesco - d'un tono in cui predominavano l'orgoglio e l'impazienza - che ha fatto Giovanni? Renata nel momento in cui secondo te, si è liberato dalla sua follia? — Ha guardato Gilberta - rispose Renata. — E dopo? strigati, si pregio. Perché l'intreppio?